

Stagione Teatrale 2025/2026

EVENTI IN PROMOZIONE RISERVATA



Sabato 17 gennaio 2026, ore 21.00

TEATRO VASCELLO DI ROMA PRESENTANO

ANTONIO REZZA E FLAVIA MASTRELLA **METADIETRO**

di Flavia Mastrella Antonio Rezza

e con Daniele Cavaoli

habitat Flavia Mastrella

(mai) scritto da Antonio Rezza

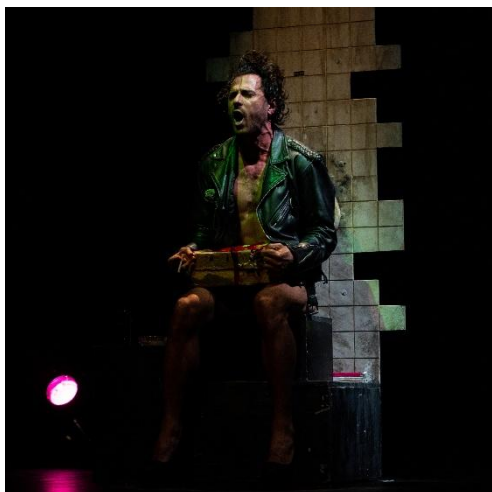
assistente alla creazione Massimo Camilli

L'ammutinamento è sempre auspicabile in un organismo sano.

Un ammiraglio blu elettrico tenta di portare in salvo la sua nave spalleggiato da una frotta che lo stordisce con ossessioni di mercato: la salvezza di chi ti è vicino non è la via di fuga per chi vive delle proprie idee. In ogni caso nessuno è colpevole, c'è solo un gran

divario nello stare al mondo. Tra visioni difformi si consuma l'ennesimo espatrio, che non è la migrazione di un popolo, ma l'allontanamento inesorabile dalla propria volontà. E vissero tutti relitti e portenti.

SECONDO SETTORE GALLERIA – RIDOTTO RISERVATO €17,00 (anziché €23,00)



Giovedì 22 gennaio 2026, ore 21.00

FONDAZIONE TEATRO DI NAPOLI - TEATRO BELLINI PRESENTA

VUCCIRÀ TEATRO **BATTUAGE**

drammaturgia e regia Joele Anastasi

con Joele Anastasi, Enrico Sortino, Federica Carruba Toscano, Simone Leonardi / Ivan Castiglione

aiuto-regia Enrico Sortino

Battuage racconta la storia di un luogo popolato da zombie notturni alla ricerca di sesso. Sesso facile, gratis, a pagamento. Eterosessuali, Transessuali, Omosessuali, Gigolò, Puttane, Marchette, Scambisti. È questo il popolo di questo luogo non luogo che ci viene raccontato attraverso gli occhi di Salvatore.

Ma Salvatore, non è una vittima. Ha scelto di giocare a questo gioco. La domanda è: fin dove l'essere umano è disposto a spingersi pur di ottenere quello che vuole? Il sesso così diviene l'unico strumento di mediazione tra gli uomini, l'ultimo punto di contatto attraverso il quale fondare delle relazioni. L'universo che ne viene fuori è però uno spazio in cui si riversano mastodontiche solitudini che non vogliono altro che rimanere tali, il cui il desiderio è ormai evidentemente appiattito nello spasmodico sprofondare delle anime dentro se stesse. Il desiderio si tramuta quindi in un affanno distruttivo di quelle relazioni, conferendogli un significato assolutamente anti-sessuale: Il suicidio dell'eros.

Battuage racconta il luogo in cui è morto anche il desiderio del desiderio.

PRIMO SETTORE – RIDOTTO RISERVATO €20,00 (anziché €25,30)
SECONDO SETTORE – RIDOTTO RISERVATO €15,00 (anziché €19,50)



Venerdì 30 e sabato 31 gennaio 2026, ore 21.00

MARCHE TEATRO, TEATRO AL MASSIMO DI PALERMO, TEATRO DI ROMA PRESENTANO

IL BIRRAIO DI PRESTON

di Andrea Camilleri

*tratto dal romanzo di Andrea Camilleri pubblicato da Sellerio editore
riduzione teatrale Andrea Camilleri – Giuseppe Dipasquale
regia Giuseppe Dipasquale*

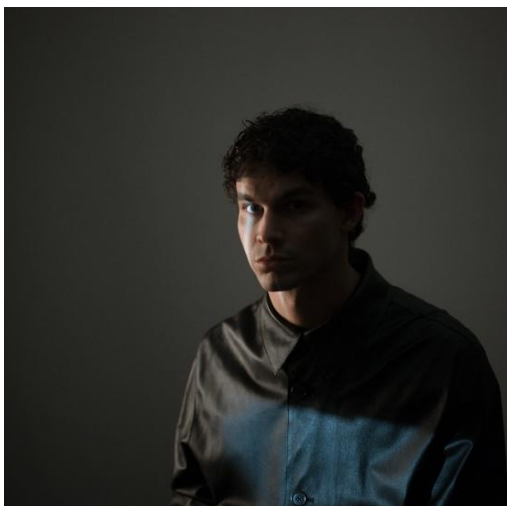
*con Edoardo Siravo, Federica De Benedittis, Mimmo Mignemi
e con, in o.a. Gabriella Casali, Pietro Casano, Luciano Fioretto, Federica Gurrieri,
Paolo La Bruna, Zelia Pelacani Catalano, Valerio Santi, Vincenzo Volo*

Prima di accettare l'ipotesi di una riduzione per il teatro di questa mia opera letteraria ho resistito un bel po'. Non capivo come fosse possibile (e ragionavo, è ovvio, da autore) trovare un contenitore spaziale, una griglia che supportasse, senza tradirlo, il racconto. Il colloquio avuto con Giuseppe Dipasquale ci ha fatto trovare la

soluzione: una struttura drammaturgica che salvaguardasse la scomposizione temporale del romanzo, ma condotta in modo da localizzare scenicamente il tutto in un luogo che fosse ad un tempo un teatro (quello, per esempio, dove poteva essere avvenuto l'incendio) e il luogo dell'azione del racconto. Sono stato per lungo tempo un regista per non capire quante insidie si nascondono nella trasposizione scenica di un'opera letteraria. Ci sembra, questa volta, di avere fatto il possibile affinché l'opera, lo spirito, l'ironia del romanzo siano state conservate. Per il resto non posso che essere d'accordo con quell'altro mio illustre conterraneo, quando diceva che l'opera dello scrittore finisce quando comincia quella del regista. Pirandello amava dire che il lavoro dell'autore terminava quando egli riusciva a mettere la parola "fine" alla scrittura teatrale. Bene, questo copione ha la parola fine, messa nell'ultima pagina. Tuttavia, mi sento di chiosare il buon Luigi: è proprio nella messa in scena che inizia un nuovo viaggio del testo, sempre diverso e sempre nuovo, sempre imprevedibile, sempre disperatamente esaltante. Per questo il confine del teatro è come l'orizzonte dei viaggiatori nei mari d'Oceano: sempre presente, mai raggiungibile. Andrea Camilleri

PRIMO SETTORE – RIDOTTO RISERVATO €25,00 (anziché €36,80)

SECONDO SETTORE – RIDOTTO RISERVATO €20,00 (anziché €31,00)



Giovedì 5 febbraio 2026, ore 20.30

Laboratorio Puccini

LES MOUSTACHES

UN RATTO

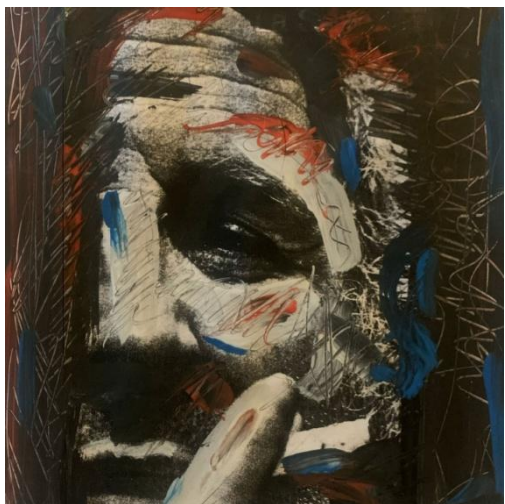
di e con Alberto Fumagalli

testo vincitore della menzione speciale Hystrio Scritture di scena 2024

In uno spazio – e in un testo – di anarchia e controsensi, il Ratto rappresenta la parte nascosta dell'uomo, quella brutta, sporca, poco nobile, moralmente rifiutata ma visceralmente presente in ognuno di noi. Il testo non parla di animali fetenti o pericolosi, quanto piuttosto dell'abitudine degli esseri umani di allontanare ciò che li spaventa, quello che non conoscono, ma che in fondo gli assomiglia parecchio. Ad ognuno la sua dose di vergogna, dunque, un testo coraggioso che

vuole raccontare questo tempo, questa società, senza lasciar spazio alla dolce retorica o alla consolatoria morale. Una lettura scenica intensa, allegorica e potente, ricamata da tinte buie da ricordare i maestri dell'oscuro, da Edgar Allan Poe fino ai bestiari fantastici di Borges.

POSTO UNICO – RIDOTTO RISERVATO €10,00 (anziché €15,00)



Venerdì 6 febbraio 2026, ore 20.30

Laboratorio Puccini

FIORI D'AMORE E ANARCHIA **ANNA MARIA CASTELLI CANTA LÉO FERRÉ**

Léo Ferré, poeta, compositore, interprete visionario, una delle figure più intense e rivoluzionarie della chanson française, non si è mai piegato alle mode, alle convenzioni, al compromesso.

La sua musica, a tratti dolce e nostalgica, a tratti feroce e irriverente, è un viaggio nella sua anima inquieta e nella sua visione anarchica del mondo. Ha cantato l'amore e la solitudine con struggente bellezza, ha gridato contro il potere con disincanto e ironia.

Il suo canto è stato un grido di libertà, di amore e di protesta. Le sue canzoni non sono semplici melodie: sono poesie musicate,

frammenti di vita, sprazzi di verità che ancora oggi ci emozionano e ci interrogano.

POSTO UNICO – RIDOTTO RISERVATO €10,00 (anziché €16,50)



Venerdì 6 febbraio 2026, ore 21.00

LA FABBRICA DELL'ATTORE TEATRO VASCELLO –
TEATRO DI ROMA TEATRO NAZIONALE PRESENTANO

ROBERTO LATINI **ANTIGONE**

di Jean Anouilh

con Silvia Battaglio (Ismene e Il messaggero), Ilaria Drago (Emone e Guardie), Manuela Kustermann (La nutrice e Coro), Roberto Latini (Antigone), Francesca Mazza (Creonte)

scene Gregorio Zurla

costumi Gianluca Sbicca

musica e suono Gianluca Misiti

regia Roberto Latini

Di Antigone, Anouilh, non ha riscritto le parole, ha scritto la voce.

Antigone o della disputa della ragione, delle ragioni.

Di quelle trasversali, dimesse dall'identità individuale a favore di un corpo-coro che le comprenda tutte. Oltre l'appartenenza, l'anagrafica, il genere, sono parole che vengono da noi stessi: le ascoltiamo nella nostra stessa voce: siamo Antigone e Creonte insieme, o lo siamo già stati più volte, di più in certe fasi della vita e meno in altre e viceversa o in alternanza.

Le leggi devono regolare il vivere o la vita dovrebbe regolare le leggi che regolano la vita? Uno di fronte all'altro, a farsi carico di una ragione giusta, di una giustizia, o di un'altra giustizia, incontriamo noi di fronte a noi, a scegliere le domande da infilare nelle tasche del tempo, dell'età, della speranza; ad aspettare le risposte che il tempo, guardandoci, sceglierà di farci dire.

Penso a questo testo come a un soliloquio a più voci. Una confessione intima e segreta, nella verità vera, scomoda, incapace, parziale, che ci dice che la nostalgia del vivere è precedente a tutti noi, perché sappiamo da sempre che quel corpo insepolto siamo noi mentre siamo ancora vivi.

Anche per questo, ho distribuito i ruoli in due modalità diverse e complementari.

Alcuni personaggi corrispondono a se stessi, altri al proprio riflesso.

Antigone e Creonte, come di fronte a uno specchio: chi è Antigone è il riflesso di Creonte e chi è Creonte è il riflesso di Antigone.

PRIMO SETTORE – RIDOTTO RISERVATO €20,00 (anziché €28,70)
SECONDO SETTORE – RIDOTTO RISERVATO €15,00 (anziché €23,00)



Sabato 7 febbraio 2026, ore 21.00

ITC 2000 PRESENTA

LUCA TELESE

LA SCORTA DI ENRICO

QUANDO I SUPEREROI LAVORAVANO PER IL PCI

liberamente tratto dal bestseller di Luca Telese "La scorta di Enrico"

testi Luca Telese

con Francesco Freyrie, Michela Gallio, Andrea Zalone

I protagonisti di questa storia vengono dalla resistenza: al fascismo, alla violenza, alla fame. Hanno percorso vie diverse: dalle montagne partigiane alle catene di montaggio. Sono arrivati a una medesima destinazione: il Partito comunista italiano. Che a un certo punto delle loro vite si incarna nella figura di un uomo, Enrico Berlinguer.

Questo spettacolo racconta, attraverso la vita e la drammatica morte di un leader tra i più amati e rimpianti d'Italia, la storia di un popolo: in un certo senso, la storia stessa del nostro paese. Luca Telese fa parlare i fatti, i testimoni, i documenti senza rinunciare alla densità dei sentimenti e lega, con il passo delle grandi narrazioni, scorci preziosi sul Berlinguer privato e ricostruzioni di eventi che hanno scosso il mondo, dalla primavera di Praga al golpe cileno. Scorrono così sul palco il delitto Moro, il terremoto in Irpinia, i funerali di Andropov; e in questa temperie le scelte e le parole di un uomo che seppe attraversare un tempo difficile "senza mai perdere gli ideali della propria giovinezza". Così, nei 75 minuti di questa emozionante narrazione, si sorride, si ricorda, si inghiottono lacrime e si trova ispirazione per il futuro.

POSTO UNICO – RIDOTTO RISERVATO €15,00 (anziché €23,00)

PER PRENOTARE

L'accesso alle promozioni riservate è su prenotazione e fino ad esaurimento posti disponibili.
I posti sono tutti numerati e assegnati al momento della conferma di prenotazione.

Per prenotare scrivere a [**promozionegruppi@teatropuccini.it**](mailto:promozionegruppi@teatropuccini.it) indicando:

- gruppo in promozione riservata di appartenenza,
- nome-cognome-numero di telefono dell'interessato/a all'acquisto,
- titolo-data-settore di spettacolo prescelto,
- numero biglietti che si intende acquistare*

* lo sconto è sempre valido per il titolare più eventuale accompagnatore.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI

Carolina Merendoni – Teatro Puccini di Firenze

055362067 / 3407830378 – [**promozionegruppi@teatropuccini.it**](mailto:promozionegruppi@teatropuccini.it)